



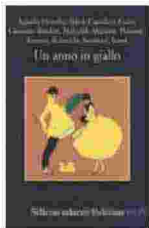
Libri Con Camilleri un giallo ogni mese

→ a pagina 23

Dodici racconti con commissari e avvocati di culto, ecco «Un anno in giallo»

Da Camilleri a Recami fino a Palermo: un giallo al mese

di Lidia Lombardi



«Un anno in giallo» (Sellerio, 532 pagine, 16 euro) di Autori Vari

È il giorno della Befana quando il commissario Montalbano si sveglia malissimo, causa incubo: la sua Livia gli appare orripilante e rugosa, proprio come l'anziana che vola cavalcando una scopa, e gli spiega di essere diventata così perché un giorno, dopo un litigio, tra sé e sé Salvo l'ha chiamata proprio «vecchia Befana»...Ma c'è un caso che incombe, la sparizione di un anello che un attempato e florido commendatore ha infilato in una calzetta per la sua giovane amante...È il giallo di gennaio - dove più che l'intrigo la fa da padrone una Sicilia di pietre e azzurro inverno, di pescatori che mettono al chiodo la rete perché ormai il mare «è addivinato sulo un rifiuto di fogna - di una serie che percorre i dodici mesi dell'anno firmati da gettonati autori dei libretti blu Sellerio. Nei dodici racconti inediti (tra i quali ritroviamo il giornalista prestato all'investigazione Saverio Lamanna, creatura di Gaetano Savatteri, e i Vecchietti del Bar Lume impegnati in un nuovo caso dall'umorista-scienziato Marco Malvaldi) c'è anche una new entry, con il suo personaggio che certo diventerà seriale: l'avvocata Cornelia Zac, che con la collega Judy agisce in uno studio legale al Sud di Londra impegnato specificamente in azioni giudiziarie che coinvolgono reietti e umili, drogati, immigrati. Stavolta si tratta di scagionare dall'accusa di aver ucciso sua madre un sedicenne mobbizzato da una banda di feroci boys. La chiave

sarà in due mesi anziani, lei impegnata a dare colore allo squallido palazzo nel quale è accaduto il fattaccio coltivando fiori in bidoni di latta. Firma il racconto - forse troppo sincopato, a mo' di sceneggiatura, e ambientato nel piovoso marzo inglese - Simonetta Agnello Hornby (bestseller il romanzo d'esordio La Mennulara) che presiede il Tribunale Special Educational Needs and Disability e che proprio nel popolare quartiere di Brixton fondò all'esordio da avvocato un ufficio specializzato in cause minorili. Ancora il condominio milanese con le case di ringhiera è il protagonista collettivo



del racconto di Francesco Recami, che si svolge in un ottobre dal cielo giallo elettrico, tra umidità e neon. Un ottantaquattrenne è ossessionato dalle maglie di chi vuole spillargli soldi: attraverso telefonate dei call center, appuntamenti appena ritira la pensione, scampanellate alla porta per penetrare in casa e raggirarlo. Al pari di un falso commissario, come crede, che tramortisce - forse ammazza? - con una chiave inglese del 1928 sistemata a portata di mano nell'ingresso. Ne segue il peregrinare che questo borghese piccolo piccolo trasformatosi senza pensarci in giustiziere compie di notte in una Milano per lui irriconoscibile, infestata di immigrati dal coltello facile radunati sui Navigli, di spicci concorrenti di corse automobilistiche clandestine, di okkupanti di appartamenti. Le altre novelle recano le firme di Aykol, Costa, Giménez-Bartlett, Manzini, Piazzese, Robecchi, Stassi. Buon anno.